

LIBRI

La Lolita di Anna Dato e la cortigiana dell'orafo

IL ROMANZO

Un padre, una figlia e la sensualità pericolosa

SALVO FALLICA

Una scrittura che sprigiona energia vitale, che indaga le contraddizioni dell'animo umano. Ma non vi è alcuna sintesi hegeliana che emerge dalla contrapposizione degli opposti, è invece l'ambiguità a prevalere. Una dimensione di incertezza esistenziale che il talento narrativo della catanese-romana Anna Dato estrinseca in maniera non ovvia. La storia de "La figlia femmina", incentrata fra l'Italia e il Marocco, racconta il rapporto anomalo fra un padre e una figlia, il punto cruciale è che l'autrice gioca in maniera sottile a rendere quanto mai sfumati i ruoli di vittima e carnefice. Non un semplice ribaltamento ma una complessa trama interrelata. La

giovane scrittrice mostra di sapersi addentrare nei contrasti della psiche ed esprimono una sensualità misteriosa e pericolosa.



ANNA GIURICKOVIC DATO
"La figlia femmina"
Fazi Editore
pagine 192
euro 16

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

